**SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA
GESTIONE DEL SERVIZIO INFORMATICO ASSOCIATO (S.I.A.)**

L'anno _____, il giorno ____ (____) del mese di _____, in _____ nella sede _____, con la presente convenzione, da valere per ogni effetto di legge,

TRA

- il Comune di _____, in persona del Sindaco pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede comunale (codice fiscale _____), il quale interviene nella presente convenzione in forza della deliberazione consiliare n. _____ del _____, che resa immediatamente eseguibile in copia conforme all'originale si allega al presente atto;
- il Comune di _____, in persona del Sindaco pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede comunale (codice fiscale _____), il quale interviene nella presente convenzione in forza della deliberazione consiliare n. _____ del _____, che resa immediatamente eseguibile in copia conforme all'originale si allega al presente atto;
- il Comune di _____, in persona del Sindaco pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede comunale (codice fiscale _____), il quale interviene nella presente convenzione in forza della deliberazione consiliare n. _____ del _____, che resa immediatamente eseguibile in copia conforme all'originale si allega al presente atto;

[...]

PREMESSO

- con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- le modalità e destinazioni di impiego di tali fondi trovano definizione nell'accordo di Partenariato, predisposto da ogni Stato membro ed approvato dalla Commissione europea, che "definisce la strategia e le priorità di tale Stato membro nonché le modalità di impiego efficace ed efficiente dei fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE);
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, formalmente adottato dalla Commissione Europea con decisione del 29.10.2014, prevede - al punto 3.1.6 - un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici;
- in particolare, detto Accordo di Partenariato ha definito una Strategia Nazionale per le Aree Interne per contrastare e invertire il fenomeno dello spopolamento nei Comuni classificati come "aree interne", nell'ambito della quale i Comuni costituiscono l'unità di base del processo di decisione politica anche in forma di aggregazione di comuni contigui, quali partner privilegiati per la definizione della strategia di sviluppo d'area e per la realizzazione dei progetti di sviluppo;
- secondo le linee dell'Accordo di partenariato i Comuni di ogni area-progetto devono realizzare forme appropriate di gestione associata di funzioni (fondamentali) e servizi (nelle forme previste dall'ordinamento: convenzione, unioni o fusioni) che siano "funzionali al raggiungimento dei risultati di lungo periodo degli interventi collegati alla strategia e tali da allineare pienamente la loro azione ordinaria con i progetti di sviluppo locali finanziati";
- la gestione in forma associata di funzioni (fondamentali) e di servizi, in particolare, è assunta dall'Accordo di programma quale pre-requisito essenziale della strategia di sviluppo in quanto segnala l'esistenza di un assetto continuativo ed efficiente per l'erogazione di suddetti servizi (ambiti ottimali) nonché un livello più appropriato di esercizio delle funzioni fondamentali;
- la gestione associata, inoltre, è considerata sintomo dell'esistenza di quella maggiore capacità di progettazione e attuazione di un'azione collettiva di sviluppo locale, nel senso richiesto dalla strategia nazionale per le "aree interne". Attraverso tale strumento, quindi, i comuni che partecipano alla strategia nazionale aree interne "dovranno provare di essere in grado di guardare oltre i propri confini, attraverso la gestione associata di servizi";

- l'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010, come modificato dall'art. 19 del recente D.L. n. 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012, dispone che i Comuni con popolazione non superiore a 5000 abitanti ovvero 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a Comunità montane devono obbligatoriamente esercitare in forma associata, nella forma dell'Unione di Comuni o in quella della Convenzione, le funzioni fondamentali individuate dalla medesima disposizione normativa;
- i Comuni dell'Area, nella Assemblea dei Sindaci del 26 agosto 2020 e del 22 marzo 2021 hanno approvato la Strategia e definito il modello organizzativo per l'attuazione e gestione della Strategia e le funzioni ed i servizi da svolgere in maniera associata;
- tra le funzioni ed i servizi da svolgere in maniera associata, i comuni dell'area SNAI hanno individuato la gestione associata dei Servizi Informativi Associati (SIA) ed il Comune di Serra San Bruno quale ente capofila.
- la gestione associata dei SIA punta ad una progressiva implementazione della gestione dei servizi ICT compresi i servizi online rivolti ai cittadini, ad omogeneizzare tutti i sistemi software e i database utilizzati a livello comunale al fine di ottenere le economie di scala, l'economicità e l'efficienza, propri di una gestione associata.

Richiamata:

- La Strategia dell'area interna Versante Ionico-Serre
- La convenzione quadro per l'attuazione della Strategia.

ART. 1 – OGGETTO

1. Gli enti locali, come sopra rappresentati, convengono di stipulare la presente convenzione ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 267/2000, allo scopo di gestire in modo coordinato ed in forma associata i Servizi Informatici e Telematici (Servizio Informatica Associati) per l'area interna Versante Ionico - Serre
2. La gestione associata delle succitate funzioni meglio di seguito specificate persegue l'obiettivo dell'ottimale svolgimento delle medesime sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, di assicurare l'unicità della conduzione e la semplificazione secondo principi di professionalità e responsabilità.
3. L'erogazione dei servizi informatici e telematici viene effettuata verso tutte le funzioni esercitate direttamente dai comuni oppure a mezzo di soggetti terzi.

ART. 2 - CONTENUTO DELLE FUNZIONI E SERVIZI CONFERITI

1. Le funzioni e le attività in materia di Servizi Informatici e Telematici sono conferite al Servizio Informatico Associato (SIA) con sede presso il Comune capofila, il quale le svolgerà per i comuni associati e, in particolare si occuperà delle seguenti attività:
 - a) predisposizione e gestione dell'infrastruttura tecnologica del CED sovra comunale che costituisce il Centro Servizi per l'erogazione di applicazioni, memorizzazione e condivisione di dati;
 - b) installazione e configurazione degli apparati di rete, dei server e delle postazioni di lavoro;
 - c) gestione dell'assistenza informatica per le postazioni di lavoro dei comuni e degli altri soggetti aderenti al servizio associato;
 - d) acquisto o espletamento di procedure uniche per la fornitura di attrezzature hardware e software, anche attraverso i canali di acquisto della Pubblica Amministrazione;
 - e) pianificazione e realizzazione di progetti di *Information Communication Technology (ICT)*, nonché supporto nell'attività di avvio di questi;
 - f) interoperabilità delle banche dati dei comuni del SIA attraverso la portabilità e la creazione di nuove basi dati nonché quelle realizzate attraverso la gestione associata delle funzioni ICT con soluzioni in CLOUD;
 - g) soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della P.A. nel quadro del Sistema Pubblico di Connettività;
 - h) formazione generale degli utilizzatori dei sistemi informatici;
 - i) supporto ai comuni nella redazione dei piani di sicurezza inerenti le strumentazioni informatiche e il trattamento dei dati;
 - j) progettazione e implementazione della conservazione storica delle banche dati sia per finalità di sicurezza che funzionali;

2. Il Servizio Informatico Associato definisce gli standard strutturali e applicativi a cui devono attenersi gli utilizzatori dei sistemi; i sistemi acquisiti al di fuori degli standard definiti dal SIA non sono supportati e non possono essere integrati nella rete comunale e sovra-comunale; in particolare:

- a) definisce e predispone l'architettura della rete e della server farm anche con soluzioni in CLOUD del CED sovra comunale;
- b) armonizza e omogeneizza i sistemi informativi gestionali coordinandosi con i responsabili dei servizi dei comuni aderenti;
- c) autorizza l'acquisto di sistemi da integrare nella rete sovracomunale del CED;
- d) favorisce lo sviluppo di sistemi open source e le attività di riuso del software nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, efficienza.

3. Il Servizio Informatico Associato promuove e implementa l'*e-government* ovvero i servizi rivolti a cittadini e imprese che utilizzano tecnologie informatiche e che mirano alla dematerializzazione e allo sviluppo del procedimento amministrativo telematico; in particolare:

- a) attua i piani e le direttive nazionali e regionali individuando gli strumenti più opportuni;
- b) promuove l'alfabetizzazione ed inclusione digitale per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo e la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government).

4. Il Servizio Informatico Associato favorisce la convergenza tra sistemi di telefonia vocale e telecomunicazioni; pianifica lo sviluppo e gestisce i sistemi telefonici ove occorrono motivi di opportunità ed efficienza; supporta i comuni nella scelta dei sistemi e delle architetture di comunicazione vocale e video;

5. Nell'ambito delle funzioni definite dalla presente convenzione, il comune referente è delegato ad approvare e sottoscrivere, in nome e per conto dei comuni associati, accordi e intese con altri Enti, funzionali alla partecipazione dei comuni convenzionati ai piani di sviluppo telematici territoriali di attuazione del piano nazionale per l'*e-government*, a concorsi e bandi e progetti di ICT in ambito provinciale (consortile), regionale, nazionale ed europeo.

6. Il Servizio Informatico Associato può svolgere attività straordinarie e progetti speciali per singoli comuni che ne facciano richiesta, previa autorizzazione dell'Assemblea dei sindaci, le cui spese sono a carico del richiedente, al di fuori dei criteri di riparto stabiliti dalla presente convenzione.

ART. 3 - COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE DEL SERVIZIO

1. All'Assemblea dei Sindaci compete la definizione degli indirizzi di carattere generale in ordine ai programmi di intervento annuali e pluriennali da attuare nell'ambito della presente convenzione, nonché per l'esame del rendiconto dei costi di gestione.

2. Il documento programmatico fondamentale per la gestione associata è il Programma annuale di attività. Esso individua: a) le risorse finanziarie, strumentali ed umane necessarie al funzionamento della gestione associata; a) il riparto tra gli enti aderenti dei costi e dei proventi afferenti le attività svolte in forma associata, comprensive anche delle spese per il personale impiegato nella gestione associata; b) gli interventi e le attività da attuare nell'anno di riferimento;

3. Il Programma annuale di attività è predisposto in coerenza con gli strumenti di programmazione annuale degli enti aderenti ed è approvato dopo l'approvazione di questi da parte di ciascun ente aderente. Al termine di ciascun esercizio finanziario viene predisposto un rendiconto annuale di gestione evidenziante i risultati raggiunti dalla gestione associata nell'esercizio di riferimento.

4. L'Assemblea dei Sindaci si riunirà invece con cadenza periodica almeno semestrale per il monitoraggio e la verifica del raggiungimento degli obiettivi e dei programmi.

ART. 4 - COMUNE CAPOFILA

1. Il Comune di Serra San Bruno assume il ruolo di Comune Capofila, che opera in luogo e per conto degli Enti deleganti, con le seguenti competenze:

- curare gli aspetti amministrativi inerenti le attività previste dalla convenzione;
- individuare il responsabile dell'Ufficio SIA;
- fornire l'assistenza durante le sedute degli Organi, con la redazione dei verbali e la tenuta dei registri;
- presentare le richieste di contributo per l'acquisto di mezzi e materiali agli Enti sovracomunali (resta inteso che ciascun Comune potrà presentare richiesta in modo autonomo laddove espressamente previsto dalla normativa);
- gestire i fondi ed amministrare i beni a disposizione relativi alla presente convenzione.

Per l'espletamento di tali attività il Comune Capofila si avvarrà delle proprie strutture e dei propri uffici

ART. 5 - RESPONSABILE-REFERENTE

1. Presso il Comune di Serra San Bruno è istituito l'Ufficio Associato SIA preposto all'organizzazione, al coordinamento e alla gestione del servizio.

2. Il Responsabile dell'Ufficio Associato SIA svolge anche le funzioni di Referente per l'intero territorio dei Comuni aderenti e partecipa all'Assemblea dei Sindaci. Il Responsabile gestisce i rapporti con gli altri Organismi ed Enti superiore.

3. Il Responsabile, nell'espletamento delle proprie funzioni, può farsi supportare dai referenti degli altri Comuni aderenti. Inoltre, può convocare i medesimi soggetti periodicamente o qualora ne ravvisasse la necessità presso la sede del Comune di Stilo o altra sede di volta in volta individuata, per discutere di questioni di particolare complessità o per svolgere in modo più efficace le proprie funzioni di coordinamento

ART. 6 - RISORSE FINANZIARIE

1. Ciascun Comune aderente partecipa alla costituzione di un apposito fondo per finanziare le attività anzidette con una quota annuale il cui importo verrà definito dall'Assemblea dei Sindaci.

2. Compete al Responsabile dell'Ufficio Comune costituito presso l'Ente Capofila prevedere in sede di predisposizione del Bilancio preventivo la spesa necessaria per la gestione associata del servizio, dandone comunicazione a ogni singolo Ente, previa approvazione da parte dell'Assemblea dei Sindaci, nonché effettuare con cadenza annuale la rendicontazione delle spese sostenute, il riparto e il conguaglio delle stesse, informandone gli altri Comuni. I versamenti da parte dei Comuni devono essere effettuati nei termini e secondo le modalità richieste dell'Ente Capofila del servizio.

3. La gestione delle risorse finanziarie predette avverrà in conformità ai Regolamenti dell'Ente Capofila.

ART. 7 - BENI STRUMENTALI E PROPRIETÀ DEI BENI ACQUISTATI

1. I beni strumentali all'esercizio del servizio associato di cui i Comuni aderenti sono dotati all'atto della stipulazione della presente convenzione, restano di loro proprietà. I Comuni ne autorizzano l'uso gratuito da parte del Servizio Associato, limitatamente alle attività oggetto della presente convenzione.

2. L'acquisto di nuovi beni per il Servizio Associato sarà deciso dalla Assemblea dei Sindaci, su indicazione dell'Ufficio Associato, e potrà essere effettuato sia pro quota, sia ad intero carico di uno degli Enti associati che, in tal caso, ne resta pieno proprietario, fermo restando l'utilizzo da parte del Servizio Associato su tutto il territorio di competenza. Pari criterio si applica per le spese di gestione e manutenzione.

3. Ove i beni siano acquistati pro quota, la destinazione degli stessi e il valore dei necessari conguagli in caso di scioglimento della convenzione o in caso di recesso di uno degli Enti aderenti, sarà decisa dalla Assemblea sulla base del valore di mercato dei beni stessi al momento dello scioglimento o recesso, al netto di eventuali contributi concessi da Enti terzi al Servizio Associato per l'acquisto degli stessi. L'eventuale materiale acquistato con i fondi del Servizio Associato e

assegnato al Comune recedente, ritornerà a disposizione del Servizio stesso che provvederà a riassegnarlo.

4. La custodia e la gestione dei beni mobili a disposizione dell'Ufficio Associato è affidata all'ente Capofila, il quale provvede a garantirne la manutenzione ordinaria e straordinaria.

ART. 8 - DECORRENZA E DURATA DELLA CONVENZIONE

1. La presente convenzione ha la durata di cinque anni decorrenti dalla data della sua sottoscrizione.
2. I Comuni sottoscrittori si obbligano a verificare periodicamente l'andamento delle attività disciplinate dalla presente convenzione.
3. Ogni modifica o integrazione che si rendesse necessaria prima della scadenza, viene approvata con apposita deliberazione degli organi consiliari di tutti gli Enti convenzionati.
4. I Comuni possono recedere dalla presente convenzione, ad esempio per aderire ad un'altra, previa deliberazione consiliare che preveda il ripiano di eventuali partite debitorie a carico, approvata entro il mese di aprile di ogni anno con effetto a decorrere dal primo gennaio dell'anno successivo. Fino a tale data, l'ente recedente dovrà assolvere a tutti gli obblighi giuridico-economici derivanti dall'atto stesso.
5. L'Amministrazione che recede non potrà vantare diritti sui contributi concessi da altri Enti al Servizio Associato. Nel caso di scioglimento della presente convenzione o di recesso da parte di un Comune prima del termine prefissato, sarà a carico del Comune recedente la restituzione alla Regione della quota parte di eventuali contributi erogati.
6. Tutti i beni di proprietà del Comune recedente destinati all'esercizio della funzione (anche se successivamente destinati ad altra funzione) tornano a detto Comune, salvo diverso accordo.
7. Il recesso di un Comune non fa venir meno la gestione unitaria della funzione per i restanti Comuni.

ART. 9 – CONTROVERSIE

La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i Comuni deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria. In ogni caso, laddove la via bonaria non fosse in grado di sciogliere la controversia, la giurisdizione è del Giudice competente in base alla normativa vigente.

ART. 10 - REGISTRAZIONE

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, a norma delle disposizioni vigenti in materia di imposta di registro. Le eventuali spese di registrazione del presente atto, da registrarsi a tassa fissa a norma del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986, sono da ripartirsi in parti uguali fra gli Enti contraenti.

Letto, approvato e sottoscritto.